

VareseNews

Truffa della cooperativa Primavera, Marelli a giudizio

Pubblicato: Giovedì 30 Maggio 2013

 Il processo all'ex-presidente del consiglio di amministrazione della Cooperativa Primavera **Claudio Marelli (foto a sin.)** ha preso il via questa mattina nell'aula Falcone e Borsellino del tribunale di Busto Arsizio. In aula sono sfilati i primi testi dell'accusa, rappresentata in aula dal pubblico ministero Cristina Ria, i quali hanno raccontato come si svolgeva [la truffa ai danni degli istituti previdenziali e dei lavoratori](#) della cooperativa. **I primi a testimoniare, infatti, sono stati i carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro** che hanno visionato 9 mila cedolini paga riscontrando le irregolarità. Per la truffa è stato [già condannato con rito abbreviato Quintino Magarò](#) a 3 anni, considerato il dominus della truffa.

Gli ispettori del N.i.l. hanno raccontato ai giudici **le irregolarità riscontrate e il sistema che permetteva di far sparire piccole cifre dalle buste paga dei lavoratori**. Il meccanismo era semplice: i cedolini venivano modificati in modo che alcune ore di lavoro effettuate venissero trasformate in permessi non retribuiti e poi, per non insospettire i lavoratori, i cedolini venivano coretti a penna cambiando alcune voci. Il risultato: da ogni busta paga sparivano cifre piuttosto piccole ma che, moltiplicate per le centinaia di dipendenti ogni mese, **sono diventati ammanchi di 500 mila euro di Inps e 500 mila di Inail oltre ad una cifra che si aggirerebbe attorno al milione di euro sottratti dal netto della busta paga**.

La difesa di Marelli non ha posto molte domande agli operanti in quanto la linea difensiva non contesta se, nello specifico, la truffa è avvenuta oppure no ma la responsabilità dell'ex-presidente del cda il quale, secondo i difensori, non era al corrente di quanto facevano le impiegate (che hanno già patteggiato, ndr) su ordine, da quanto emerso dalle indagini, dello stesso Magarò. Nella prossima udienza toccherà a loro testimoniare e proprio loro potrebbero confermare se Marelli ne fosse a conoscenza oppure no.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it